

IL TEATRO CHE PIACE

Con i cuscini e le sedie di casa il pubblico riempie piazze e parchi

La rassegna itinerante che porta "cantastorie" speciali e narrazioni di qualità in tutta la città sta riscuotendo un enorme successo

LIVORNO

Un avvio alla grande per la terza edizione del festival Scenari di Quartiere. Più di mille persone nel parco di Villa Mimbelli per ascoltare

Marco Paolini, centinaia domenica sera in via dei Fulgidi per il racconto toccante di **Fabrizio Saccomanno** sulla prigionia di Antonio Gramsci. Pienone anche ieri sera allo Scoglio della Regina per l'incontro filosofico con **Umberto Galimberti**. È un esercito di persone che si muove per seguire gli appuntamenti del festival, tutti gratuiti ma comunque impegnativi perché sono tutti monologhi

nei quali non manca l'ironia, ma che affrontano anche argomenti seri, che fanno riflettere. Le 200 sedie messe a disposizione ogni sera dagli organizzatori non bastano per accontentare tutti gli spettatori, ma ci si organizza con il "fai da te", portando da casa sgabelli pieghevoli, cuscini, asciugamani e coperte per stendersi sull'erba. È il festival delle narrazioni, delle storie, e per ascoltarle si fa co-

me si faceva una volta, andando a veglia: ci si porta la sedia, ci si mette tutti intorno ad ascoltare. Era l'idea iniziale di **Fabrizio Brandi**, che ha iniziato tre anni fa con pochissimi appuntamenti e oggi si ritrova a dirigere un festival importante pieno di nomi famosi.

Fin da subito sposato dall'associazione dei Quartieri Uniti che sta diventando in città una realtà sempre più solida, e poi dal Comune e dalla Fondazione Goldoni, il festival è rimasto fedele all'idea di portare il teatro fuori, all'aperto, nelle piazze, nei cortili, per favorire l'incontro tra le persone e trasformare in palcoscenico vari luoghi della città. -

M. T. G.



Villa Mimbelli stracolma per lo spettacolo di Marco Paolini

